

# SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del Regolamento n. 1907/2006/CE, 453/2010/UE e 1272/2008/CE

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1: Identificazione del Prodotto

## VERMICULITE

Nome comune: Vermiculite espansa

Identificazione chimica: Silicato laminare idrato di magnesio, alluminio e ferro

Formula molecolare:  $(Mg, Fe^{2+}, Al)_3 (Al, Si)O_{10}(OH)_2 \cdot 4H_2O$

Numero CAS: 1318-00-9

Numero EINECS: 310-127-6 (Naturally occurring substances)

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Uso industriale e produzione di manufatti.

Usi Sconsigliati: ---

### 1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: AIRBANK S.r.l.

Indirizzo: Via Luigi Bay – 29121 Piacenza

Nazione: Italia

Telefono: +39 0523763134

Fax: +39 0523763144

E-mail: info@airbank.it

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 66101029

Orario: 24 ore su 24

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

#### 2.1.1 Classificazione secondo il Regolamento CE n.1272/2008 (CLP)

La sostanza non è classificata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

#### 2.1.2 Informazioni aggiuntive

Nessuna.

### 2.2 Elementi dell'Etichetta

#### Etichettatura secondo il regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

La sostanza non richiede un'etichetta di pericolo.

#### Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Informazioni supplementari sui pericoli (EU):

Non pertinente

**2.3 Altri Pericoli**

La sostanza contiene quarzo in concentrazione inferiore allo 0.1% e inferiore allo 0.0001% in forma respirabile. Non sono noti effetti tossici acuti o cronici per la salute umana o per l'ambiente. La sostanza può causare un'irritazione meccanica transitoria della pelle, degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

**SEZIONE 3: Composizione/Informazione sugli ingredienti**

Costituenti	N. CAS	Numero EINECS	Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008	% p/p	%
Vermiculite	1318-00-9	310-127-6	non pericoloso	85 - 95	<5

**SEZIONE 4: Misure di Primo Soccorso****4.1 Descrizione delle Misure di Primo Soccorso**Se inalata:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di sintomi respiratori, consultare un medico.

A contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle, consultare un medico.

A contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. In caso di malessere o di ingestione in grandi quantità, consultare un medico.

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**Se inalata:

Leggera irritazione della gola e delle mucose nasali.

A contatto con la pelle:

Irritazione transitoria e arrossamento.

A contatto con gli occhi:

Irritazione transitoria, arrossamento e lacrimazione.

Se ingerita

Irritazione transitoria dell'apparato gastro-intestinale.

**4.3 Indicazione di eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali**

Primo soccorso di base e trattamento sintomatico (vedi SEZIONE 4.1).

## **SEZIONE 5: Misure Antincendio**

### **5.1 Mezzi di estinzione**

Utilizzare mezzi di estinzione appropriati per la fonte dell'incendio.

### **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

La sostanza non è infiammabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso d'incendio, possono essere generati prodotti di combustione irritanti e/o tossici, derivanti da altri materiali coinvolti nell'incendio.

### **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Evacuare e isolare l'area fino al completo spegnimento dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente a personale addestrato. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Indossare dispositivi di protezione appropriati (casco, stivali, guanti ignifughi e autorespiratore a pressione positiva con schermo di protezione per il viso) [rif. EN 469]. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Allertare il personale addetto all'emergenza. Eliminare tutte le fonti di accensione. Evitare di respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (vedi SEZIONE 8.2).

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Evitare che la sostanza si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Raccogliere la sostanza con mezzi meccanici o aspiratori pneumatici e travasarla in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire la sostanza in conformità alla legislazione locale/nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata per eliminare la contaminazione residua. Non utilizzare apparecchiature elettriche, se non intrinsecamente sicuro

### **6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, vedi SEZIONE 8.2. Per informazioni relative allo smaltimento, vedi SEZIONE 13.1.

## **SEZIONE 7: Manipolazione ed Immagazzinamento**

### **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Prevedere una formazione adeguata dei lavoratori sulla sicurezza nella manipolazione della sostanza e sulle procedure di primo soccorso. L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con la sostanza sia prevenuto o ridotto al minimo. Evitare di respirare le polveri. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati.

## 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare esclusivamente nel recipiente originale. Tenere il recipiente ben chiuso e adeguatamente etichettato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere lontano da materiali incompatibili.

## 7.3 Usi finali specifici

Non indicati.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1 Parametri di controllo

Non sono definiti valori limite di esposizione professionale specifici per la sostanza. Riferirsi ai limiti occupazionali di seguito riportati.

"PNOS" inalabile	ACGIH - TLV-TWA	= 10 mg/m <sup>3</sup>
"PNOS" respirabile	ACGIH - TLV-TWA	= 3 mg/m <sup>3</sup>
"Silice libera cristallina" - frazione respirabile	ACGIH - TLV-TWA	= 0.025 mg/m <sup>3</sup>

### 8.2 Controlli dell'esposizioni

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi alle normative europee. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva.

#### 8.2.1 Controlli tecnici idonei

Prevedere un sistema di ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alla sostanza dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare la sostanza nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

#### 8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

##### 8.2.2.1 Protezione degli occhi e del volto

Indossare occhiali di sicurezza appropriati con protezione laterale [rif. EN 166].

##### 8.2.2.2 Protezione della pelle

Indossare indumenti da lavoro e calzature professionali appropriate.

In caso di manipolazione prolungata della sostanza, indossare guanti appropriati (es. gomma nitrilica: spessore > 0,35 mm; tempo di rottura > 480 min) [rif. EN 374].

##### 8.2.2.3 Protezione respiratoria

In caso di rischio di esposizione ad elevate concentrazioni di polveri, indossare una maschera antipolvere FFP2 [ref. EN 149].

##### 8.2.2.4 Pericoli Termici

N.D.

#### 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	solido beige - marrone
Odore	inodore
Soglia olfattiva	non applicabile

AIRBANK srl

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 76314  
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

Ph	8.0 - 9.0 (soluzione acquosa 40g/l a 20 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento	> 1330 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Tasso di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi,gas):	non infiammabile
Limite sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	N.A.
Tensione di vapore:	0 mmHg
Densità di vapore:	N.A.
Densità relativa:	Tipo MEDIA - 95 kg/m3 +/-20%
Solubilità:	insolubile in acqua e solventi organici ; solubile in acidi minerali forti
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	> 1570 °C
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante

## 9.2 Altre informazioni

Granulometria: Tipo MEDIA – 80% compreso tra 1 - 6 mm

## SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

### 10.1 Reattività

A contatto con acido cloridrico, la sostanza può generare gas di tetracloruro di silicio tossico.

### 10.2 Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Vedi SEZIONE 10.1.

### 10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore o di accensione. Tenere lontano da materiali incompatibili.

### 10.5 Materiali incompatibili

Agenti ossidanti e acido cloridrico.

### 10.6 Prodotti di decomposizioni pericolosi

Non noti.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

a) Tossicità acuta

Nessun effetto di tossicità acuta atteso.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Nessun effetto di corrosione/irritazione cutanea atteso.

c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Nessun effetto di corrosione/irritazione oculare atteso.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Nessun effetto di sensibilizzazione respiratoria o cutanea atteso.

**AIRBANK srl**

Via Luigi Bay - 29121 PIACENZA • Tel. +39 0523 763134 • fax +39 0523 76314  
info@airbank.it • www.airbank.it • P.Iva / C.F. 01536470337

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun effetto di mutagenicità delle cellule germinali atteso.

f) Cancerogenicità

Nessun effetto di cancerogenicità atteso.

g) Tossicità per la riproduzione

Nessun effetto di tossicità per la riproduzione atteso.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Nessun effetto specifico su organi bersaglio atteso a seguito di una singola esposizione.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Nessun effetto specifico su organi bersaglio atteso a seguito di esposizione ripetuta.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessun pericolo in caso di aspirazione atteso.

## **SEZIONE 12: Informazioni Ecologiche**

### **12.1 Tossicità**

La sostanza è un materiale naturale inorganico e inerte, privo di tossicità per gli organismi acquatici.

### **12.2 Persistenza e degradabilità**

La sostanza non è biodegradabile.

### **12.3 Potenziale di bio-accumulo**

La sostanza non è bioaccumulabile.

### **12.4 Mobilità nel suolo**

La sostanza non è mobile nel suolo.

### **12.5 Risultati della valutazione PBT vPvB**

La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione PBT e vPvB.

### **12.6 Altri effetti nocivi**

Informazione non disponibile.

## **SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento**

### **13.1 Metodi di smaltimento rifiuti**

Lo smaltimento deve essere effettuato in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. La responsabilità di attribuire il codice CER appropriato compete all'azienda che produce il rifiuto, in relazione alla tipologia di processo e al settore di riferimento.

## **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

La sostanza non è sottoposta alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### **14.1. Numero ONU**

Non applicabile.

### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile.

### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile.

### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1 Norme e legislazione sulla salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

-Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro

-Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

La sostanza non è e non contiene come impurezze sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione o soggette alle procedure di autorizzazione e/o restrizione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica (sostanza esentata dalla procedura di registrazione).

**SEZIONE 16: Altre informazioni****Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:**

-Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)

-Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)

-SDS fornitore materia prima

**Acronimi:**

ACGIH: conferenza americana degli igienisti industriali governativi

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

CAS: chemical abstracts service

CER: catalogo europeo dei rifiuti

CLP: classificazione, etichettatura e imballaggio

EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti

IATA: associazione internazionale del trasporto aereo

IMDG Code: codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

PBT: persistente, bioaccumulabile, tossico

PNOS: polveri non altrimenti specificate

REACH: registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche

RID: regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia

TLV: valore limite di soglia

TWA: media ponderata nel tempo

vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile

**Note:**

Le informazioni riportate in questo documento sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso della sostanza.